

Arrivati i nuovi medici meno letti per l'estate «Più che sufficienti»

TORNATA A PIENO ORGANICO LA PIÙ GRANDE UNITÀ OPERATIVA DEL PIACENTINO. SCATTATO IL PIANO FERIE: DA 59 A 43 POSTI

Donata Meneghelli

● L'inverno di quest'anno aveva segnato un momento non facile per il reparto di Medicina e Lungodegenza dell'ospedale di Fiorenzuola, uno dei pochi rimasti aperti nel Blocco A del presidio, ma anche la più grande unità operativa del Piacentino per numero di posti letto a livello medico-internistico. Era stata infatti affrontata una riduzione di posti letto, dovuta al trasferimento di alcuni medici in altre aziende sanitarie. Con la primavera l'organico del reparto è tornato a regime, con 10 medici. L'estate, come ogni anno, segna invece una riduzione programmata di posti letto, legata al piano ferie. Ci ha aiutato a fare il punto, il primario di Medicina e Lungodegenza, Sergio Orlando.

Dottore, partiamo dalle buone notizie: sono entrati in servizio nuovi medici. Chi sono?

«Già a febbraio è stata assunta la dottoressa Elena Colizzi, specialista in geriatria, trasferita dall'Ausl di Parma. Da marzo abbiamo nella nostra équipe la dottoressa piacentina Eleonora Sutti, anche lei geriatra, così come Raffaella Margapoti, che ha anche un'esperienza decennale al pronto soccorso di Parma e che ha completato il nostro organico. Restano nella nostra squadra, i medici Emanuele Bassi, Paolo Contini, Marta Maffini, Elisa Gatti, Roberta Bonassi che è responsabile della



Serviranno altri dottori per il polo riabilitativo, ma non è facile trovarli»

Lungodegenza e Luca Zanlar, il medico responsabile del Day Hospital onco-ematologico e internistico».

E quanto invece ai cardiologi? Da qualche anno non c'è più l'unità operativa e, a quanto ci risulta, un medico cardiologo che fino a qualche mese fa era a Fiorenzuola, in questo momento non è operativo.

«Non è cambiato nulla. La carenza legata all'assenza di qualcuno, è supplita dall'invio di cardiologi da Piacenza per coprire le attività ambulatoriali, completando l'offerta specialistica. L'attività quantitativa è come prima».

Non è facile trovare medici ospedalieri in questo momento storico. Eppure serviranno, specie in vista dell'apertura del nuovo blocco B.

«Certamente: la vocazione di polo riabilitativo esigerà un investimento anche in questo senso. L'Ausl continua a fare concorsi. Uno è stato fat-



Il dottor Sergio Orlando, primario di Medicina e Lungodegenza a Fiorenzuola

to di recente, proprio per trovare internisti. Però la situazione su questo fronte è problematica a livello nazionale: è difficile trovare medici specialisti, e i vari ospedali se li contendono. Problematico è anche talvolta organizzare i concorsi, che esigono l'impegno di commissari anche di aziende esterne. E' una macchina complessa, difficile da comprendere per i non addetti ai lavori. Noi speriamo che passi il Decreto che consentirà anche agli specializzandi dell'ultimo anno di venire in ospedale a lavorare».

Come ogni anno in estate i posti let-

to vengono ridotti. Che riduzione si prevede per Fiorenzuola e quale impatto sull'utenza?

«Il piano ferie è iniziato questa settimana. Sono stati chiusi 16 posti letto (8 in Medicina e 8 in Lungodegenza) ma ne rimangono ben 43 in totale: 31 in Medicina e 12 in Lungodegenza. E' ampiamente sufficiente per il trend che si registra ogni estate. Le dò un dato: a Castelsangiovanni, a regime, i posti sono 38. A Fiorenzuola, anche dopo la riduzione estiva, sono comunque di più. Siamo in rete con tutta l'azienda, quindi in caso di bisogno si effettuerà un interscambio tra ospedali».